



PIAO

Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024

APPROVATO CON DELIBERAZIONE DELL'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO N. 121 DEL 27.10.2022

Indice

INTRODUZIONE	1
1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'ORGANIZZAZIONE	3
2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE	10
2.1. VALORE PUBBLICO.....	10
2.1.1. <i>Strategie di creazione di valore pubblico</i>	<i>10</i>
2.1.2. <i>Accessibilità fisica e digitale</i>	<i>16</i>
2.1.3. <i>Procedure da semplificare e reingegnerizzare.....</i>	<i>18</i>
2.1.4. <i>Inclusione e equilibrio di genere.....</i>	<i>19</i>
2.2. PERFORMANCE	19
2.3. RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA.....	19
3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
3.1. STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	21
3.2. ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE	24
3.3. PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE	24
4. MONITORAGGIO.....	26

INTRODUZIONE

Il PIAO, Piano integrato di attività e organizzazione, è un nuovo adempimento per le pubbliche amministrazioni, introdotto all'articolo 6 del decreto legge n. 80/2021, "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", il cosiddetto "Decreto Reclutamento" convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

Con il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (in acronimo PIAO) il legislatore ha inteso riordinare e semplificare il complesso sistema programmatico delle amministrazioni pubbliche, formato da una molteplicità di strumenti, introdotti in momenti diversi, spesso non dialoganti e per alcuni aspetti sovrapposti tra loro. Con una pianificazione integrata si mira a indurre ogni amministrazione pubblica a sviluppare una logica pianificatoria organica e strategica finalizzata ad intersecare le diverse componenti dell'azione amministrativa, rappresentate finora da singoli documenti di pianificazione/programmazione, ciascuno con un proprio contenuto specifico. In estrema sintesi, Piano Integrato di Attività e Organizzazione rappresenta una sorta di "testo unico" della programmazione.

L'iter legislativo relativo al PIAO è risultato complesso e laborioso, anche in considerazione della importanza dello strumento e della pluralità di attori coinvolti, e si è da poco concluso.

- Il 2 dicembre 2021 è arrivato il via libera della Conferenza Unificata al decreto del ministro per la Pubblica amministrazione, con cui si definisce il contenuto del PIAO.
- Il 29 dicembre 2021 il Consiglio dei ministri approva lo schema di Decreto del Presidente della Repubblica che individua e abroga gli adempimenti relativi ai piani, che saranno assorbiti dal PIAO.
- Dopo l'approvazione in Conferenza Unificata il 9 febbraio 2022, il testo è stato sottoposto all'esame del Consiglio di Stato, che ha rilasciato il 2 marzo 2022 un parere in cui si suggeriscono correttivi e integrazioni all'assetto giuridico e normativo per rendere il PIAO uno strumento operativo.
- L'iter legislativo si conclude con l'approvazione in via definitiva in Consiglio dei Ministri, il 26 maggio 2022, e la successiva emanazione del Dpr n. 81, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 151/2022 del 30 giugno 2022, che Individua gli adempimenti assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione
- Il 24 giugno 2022, il ministro per la Pubblica amministrazione, Renato Brunetta e il ministro dell'Economia, Daniele Franco, hanno firmato il decreto ministeriale che definisce i contenuti e lo schema tipo del PIAO, nonché le modalità semplificate per gli enti con meno di 50 dipendenti.

Il Piano, come detto, ha l'obiettivo di accorpate e razionalizzare, in un'ottica di massima semplificazione, molti degli atti di pianificazione cui sono tenute le amministrazioni pubbliche. Il Piano ha durata triennale, è aggiornato annualmente e definisce:

- a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance;
- b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali;
- c) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne;
- d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa, nonché, per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione;
- e) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno;
- f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale;
- g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere.

Il Piano definisce, infine, le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione dell’utenza mediante gli strumenti.

Il PIAO sostituisce concettualmente alcuni altri strumenti di programmazione preesistenti, in particolare:

- il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT).
- il Piano della Performance, poiché definisce gli obiettivi programmatici e strategici della performance, stabilendo il collegamento tra performance individuale e risultati della performance organizzativa;
- il Piano Triennale del Fabbisogno del Personale, poiché definisce gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e la valorizzazione delle risorse interne;
- il Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA) e il Piano della Formazione, poiché definisce la strategia di gestione del capitale umano e dello sviluppo organizzativo.

Per questa Amministrazione, in un’ottica di transizione e in sede di prima applicazione, la definizione del PIAO assume necessariamente un ruolo “ricognitivo” più che programmatico, in quanto l’Amministrazione nel corso dell’anno si era già dotata degli strumenti programmatici già citati, come richiesto dalle norme in vigore. In particolare: La costruzione del PIAO in corso d’anno, si è inserita infatti in un momento temporale dove i documenti di programmazione afferenti al PIAO sono già stati adottati, in particolare:

Piano delle performance 2022-2024	PEG approvato con deliberazione dell’Amministratore Straordinario n. 1 del 11/01/2022. Piano della performance approvato con deliberazione dell’Amministratore Straordinario n. 85 del 28/07/2022
Piano dei fabbisogni del personale	Approvato con deliberazione dell’Amministratore Straordinario n. 130 del 09.12.2021 integrata con n. 75 del 07/07/2022
Programmazione dei fabbisogni formativi	Approvato con n. 56 del 28/04/2022 (fabbisogno inserito all’interno del piano della prevenzione della corruzione)
Piano delle azioni positive 2020-2022	Approvato con deliberazione dell’Amministratore Straordinario n. 61 del 30/06/2020
Piano della prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) 2022-2024	Approvato con deliberazione dell’Amministratore straordinario n. 56 del 28/04/2022
Piano del lavoro agile	Approvato con deliberazione dell’Amministratore straordinario n. 21 del 10/03/2021 – in corso di studio le modifiche, compatibili con le linee guida e con il CCNL Funzioni Locali di prossima applicazione, per l’adozione a regime del Piano del lavoro agile

Pertanto, questa stesura si propone di fornire una visione d’insieme sui principali strumenti di programmazione operativa già adottati. Emerge comunque la difficoltà di ricondurre ad unità e coordinare

atti di pianificazione molto complessi, con contenuti ed azioni diversificate, nel tentativo di descrivere un quadro organico delle attività dell'Ente e non di assemblare atti di pianificazione.

Nella sua redazione quindi, oltre alle Linee Guida per la compilazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) definite dal Dipartimento della Funzione Pubblica, è stata quindi tenuta in considerazione anche la normativa precedente riguardante la programmazione degli Enti Pubblici.

Questa prima formulazione del PIAO per la Provincia di Oristano in corso d'anno, si inserisce in un momento temporale dove i documenti di programmazione sono già stati adottati e si tratta quindi di un documento 'pilota' che si basa sulla sinergia tra i settori coinvolti competenti per materia nelle diverse sezioni. L'attuale formulazione, pertanto, deriva dall'adattamento reciproco e di correlazione tra contenuti già elaborati.

L'obiettivo, in futuro in condizioni di regime, è quello di giungere ad una elaborazione ab origine integrata dei diversi contenuti secondo una logica di definizione del documento per processo trasversale attraverso il coinvolgimento di tutta l'organizzazione, anche mediante l'attivazione di specifici canali di comunicazione con i cittadini al fine di favorire un loro apporto nell'ambito dei processi di semplificazione e digitalizzazione dei servizi da realizzare.

1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'ORGANIZZAZIONE

Compiti istituzionali, ambito territoriale, indicatori economici e sociali

Articolazione organizzativa, principali responsabilità, numero dipendenti, costi, investimenti

La Provincia di Oristano

Istituzione

La Provincia di Oristano (Provìncia de Aristanis in sardo campidanese), è stata istituita dalla Legge 28 agosto 1974, n. 306, disposta, in sede deliberante, dalla Commissione Interni della Camera dei Deputati il 2 luglio 1974, pubblicata G.U. 5 agosto 1974, n. 205.

Per effetto della Legge Regionale n. 9 del 2001 e successive integrazioni, è stata effettuata una nuova ripartizione del territorio della Regione Autonoma della Sardegna, che ha portato il numero delle province da quattro a otto: la Provincia di Oristano ha pertanto acquisito 10 nuovi Comuni (Bosa, Flussio, Genoni, Laconi, Magomadas, Modolo, Montresta, Sagama, Suni e Tinnura) e, complessivamente, una popolazione di 15.000 abitanti e una superficie di 410 km².

In seguito, la sopra menzionata L.R. del 4 febbraio 2016, n. 2, avente a oggetto "Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna", ha previsto l'abolizione delle quattro nuove province per effetto del referendum regionale del 2011 e ha stabilito che il territorio della Sardegna è attualmente suddiviso nelle province riconosciute dallo Statuto e dalla legge statale e che le circoscrizioni territoriali delle province della Regione corrispondono a quelle antecedenti alla data di entrata in vigore della L.R. 12 luglio 2001, n. 9, ovvero le Province di Sassari, Nuoro, Oristano e del Sud Sardegna, cui si aggiunge la neo istituita Città metropolitana di Cagliari. Inoltre, la Provincia di Oristano ha ceduto alla Provincia del Sud Sardegna il Comune di Genoni.

Alla data odierna, l'Amministrazione Straordinario della Provincia di Oristano è il Dottor Massimo Torrente, nominato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 26/5 del 29/05/2015.

Il territorio

La Provincia di Oristano, collocata sul versante centro-occidentale dell'isola, ha una estensione di circa 2.990 kmq, affaccia a ovest sul mar di Sardegna per 135 km di costa, confina a nord con la Provincia di Sassari, a est con la Provincia di Nuoro e a sud con la Provincia del Sud Sardegna.

Alla Provincia appartengono i territori di cinque regioni storiche della Sardegna: la Planargia, il Montiferru, il Barigadu,

il Campidano di Oristano e l'Alta Marmilla.

SUPERFICIE	km ² 2.990
------------	-----------------------

ZONE UMIDE: 62 KMQ

LAGHI (OMODEO): 29 KMQ

FIUMI MAGGIORI (TIRSO 77 KM - TEMO 27 KM): 104 KM

FERROVIA: 76 KM

COSTA: 135 KM

PORTI: 1

AEROPORTI: -

PORTI TURISTICI: 2

VIABILITÀ STRADALE: 1573,5 KM DI CUI:

- STATALE 295 KM
- PROVINCIALE 978,5 KM
- COMUNALE 300 KM

Il territorio della provincia è attraversato da due importanti fiumi della Sardegna.

- Il fiume Tirso, con i suoi 152 chilometri, è il più lungo della Sardegna, sfocia nel Golfo di Oristano ed il suo percorso, in provincia di Oristano, copre una distanza di 77 km.
- Il fiume Temo, unico fiume navigabile della Sardegna, attraversa la cittadina di Bosa e sfocia nel mar di Sardegna a pochi chilometri dalla stessa. È lungo 55 km ed è suddiviso tra le provincie di Sassari e Oristano: in quest'ultima il suo percorso è di 27 km.

Il lago Omodeo si origina dallo sbarramento del fiume Tirso: la prima diga fu costruita nei primi decenni del Novecento e fu inaugurata nel 1924. L'invaso attuale è stato ottenuto dalla realizzazione di una nuova diga nel territorio del comune di Busachi. Nel territorio della provincia non sono presenti laghi naturali.

Nel territorio della provincia sono presenti diversi siti archeologici;

SITO	DESCRIZIONE
Nuraghe Losa	Situato nel comune di Abbasanta, è uno dei più grandi nuraghi della Sardegna. Risale al periodo del Bronzo medio

Complesso nuragico di Santa Cristina	Situato nei pressi del Nuraghe Losa, in territorio del comune di Paulilatino, è noto per la presenza di un pozzo sacro
Giganti di Monti Prama	I frammenti di sculture antropomorfe ritrovati in territorio di Cabras nel 1974
Tharros	Sono le rovine di una città di origine fenicia, situata nei pressi della località di San Giovanni di Sinis, nella penisola del Sinis (comune di Cabras)
Terme di Fordongianus	Si tratta di un complesso termale romano, risalente al I secolo d.C.;
Cornus	città punico-romana e insediamento paleocristiano nei pressi di Cuglieri

La provincia di Oristano comprende numerose aree protette. Il parco naturale regionale del Monte Arci comprende un'area di circa 13.500 ettari, suddivisi tra i comuni di Ales, Marrubiu, Masullas, Morgongiori, Palmas Arborea, Pau, Santa Giusta, Siris, Usellus, Villaurbana e Villa Verde.

L'area del monte Arci è inserita nel perimetro del parco geominerario storico ed ambientale della Sardegna.

L'istituzione dell'area marina protetta Penisola del Sinis - Isola Mal di Ventre ha contribuito a tutelare e preservare i valori naturalistico-ambientali di una buona parte della costa della provincia. Si estende per una superficie di 24.800 ettari ed è suddivisa in tre zone, sulla base del livello di tutela e di utilizzo consentito.

Le infrastrutture

Le strade provinciali hanno un'estensione di circa 978,50 chilometri: si elencano, di seguito, le principali:

Strada	Da	A	da km	a km	Estesa
SP057	ex SP 55 (c. abitato Sili)	Tiria	0+000	9+495	9,5
SP058	SS 292 (Riola)	SP 8	0+000	8+038	8,0
SP060	Comune di Baratili (Centro abitato)	SS 292 (Nuraxinieddu)	0+000	7+250	7,3
SP065	SP 11 (Bonarcado Paulilatino)	SP 15 (S.Lussurgiu Abbasanta)	0+000	9+564	9,6
SP066	SS 292 (Riola Sardo)	SP 10	0+000	14+823	14,8
SP068	SP 35 (tratto Simaxis-Siamanna)	SS 131	0+000	19+550	19,6
SP069	SP 49 (zona Tanca Marchesa)	Marceddì	0+000	9+039	9,0
SP071	SS 388 (Busachi)	SP 33 (Samugheo)	0+000	11+898	11,9
SP072	Comune di Pompu	Comune di Gonnosnò	0+000	8+314	8,3
SP074	SP 11	SP 15	0+000	10+259	10,3
SP077	SP 15	Confine Prov. NU	0+000	10+665	10,7

SP078	SP 21 (Scano Montiferro)	Confine Prov. NU (direz. Borore)	0+000	8+354	8,4
SP084	SP 15 (Bidoni)	SP 29	0+000	15+123	15,1
SP092	Strada Consorzio di Bonifica n° 2	SP 49 (Terralba - Arborea)	0+000	6+770	6,8
SP096	SP 33	SS 388	0+000	6+732	6,7

La rete ferroviaria è rappresentata dalla ferrovia che collega Cagliari con Porto Torres e con la Stazione di Golfo Aranci Marittima: il tratto in provincia di Oristano si estende per 76 km. E' presente, inoltre, un tratto di ferrovia a scartamento ridotto, gestito dalle Ferrovie della Sardegna, aperto al solo traffico turistico e percorso, occasionalmente, dal caratteristico Trenino Verde, che collega Macomer con Bosa Marina.

Le infrastrutture portuali di tipo turistico sono quelle di Marina di Bosa e Marina di Torregrande.

Ad Oristano è presente il porto industriale, servito da un raccordo ferroviario che lo collega con la ferrovia Cagliari-Golfo Aranci Marittima.

È presente anche un piccolo aeroporto, l'aeroporto di Oristano-Fenosu, che attualmente non ha collegamenti di linea con la penisola ed è chiuso al traffico commerciale.

Strutture scolastiche

Cuglieri	Ex Liceo Scientifico – via Sa Serra
Oristano	Ex Provveditorato agli studi – loc. Arriu Arangiu
Ghilarza	Liceo Scientifico – via A. Volta
Oristano	Ex Istituto per geometri – via Lepanto
Oristano	Liceo Scientifico Mariano IV – via Messina
Mogoro	Istituto commerciale – via Murenu
Terralba	Ist. Sup. Polivalente – via Rio Mogoro
Oristano	I.T.I.S. Othoca – Via Zara
Cuglieri	Ex Liceo Scientifico – via Sa Serra
Ales	Istituto Tecnico Industriale Statale – via Amsicora, 86
Oristano	Istituto Galilei/Contini (Frassinetti)
Bosa	Ex IPACLE - via Lungo Temo
Oristano	Istituto Tecnico Commerciale e per Periti Aziendali – via Carboni

Immobili di proprietà

Oristano	Corso Umberto – Palazzo Arcais
Oristano	Ex Monastero del Carmine – via Carmine, 4
Arborea	Horse Country – Strada 24 Ovest s.n.c.

Le Unioni di Comuni

Le Unioni di Comuni istituite nel territorio della Provincia di Oristano sono le seguenti:

DENOMINAZIONE	COMUNI
---------------	--------

UNIONE DI COMUNI DELLA PLANARGIA E DEL MONTIFERRU OCCIDENTALE	Bosa, Flussio, Magomadas, Modolo, Montresta, Sagama, Suni, Tinnura, Tresnuraghes
UNIONE DI COMUNI DEL MONTIFERRU E ALTO CAMPIDANO	Bauladu, Bonarcado, Cuglieri, Milis, Nurachi, Santulussurgiu, Scano di Montiferro, Seneghe, Sennariolo, Tramatzza, Zeddiani.
UNIONE DI COMUNI DEI FENICI	Santa Giusta, Solarussa, Siamaggiore, Palmas Arborea, Villaurbana
UNIONE DI COMUNI DEL TERRALBESE	San Nicolò d'Arcidano, Marrubiu, Uras, Terralba, Arborea.
UNIONE DI COMUNI ALTA MARMILLA	Pau, Ales, Curcuris, Gonnoscodina, Baresa, Baradili, Sini, Gonnosnò, Albagiara, Assolo, Asuni, Nureci, Senis, Sini, Ruinas, Villa Sant'Antonio, Mogorella, Usellus, Villaverde, Morgongiori
UNIONE DI COMUNI PARTE MONTIS	Masullas, Mogoro, Gonnostramatza, Pompu, Siris, Simala.
UNIONE DI COMUNI DEL GUILCER	Abbasanta, Aidomaggiore, Boroneddu, Ghilarza, Norbello, Paulilatino, Sedilo, Soddì, Tadasuni
UNIONE DI COMUNI BARIGADU	Neoneli, Busachi, Ula Tirso, Fordongianus, Ardauli, Bidonì, Nughedu Santa Vittoria, Samugheo, Sorradile.
UNIONE DI COMUNI COSTA DEL SINIS – TERRA DEI GIGANTI	Baratili San Pietro, San Vero Milis, Riola Sardo, Cabras
UNIONE DI COMUNI DELLA BASSA VALLE DEL TIRSO E DEL GRIGHINE	Allai, Narbolia, Ollastra, Siamanna, Simaxis, Villanova Truschedu, Zerfaliu, Siapiccia

La struttura organizzativa dell'Ente

Si rimanda all'allegato denominato "Struttura organizzativa Ente" di cui alla Deliberazione dell'Amministratore Straordinario n. 105 del 06/11/2018.

Le risorse umane

L'organigramma della Provincia di Oristano è stato definito con deliberazioni dell'Amministratore Straordinario DEAS. Il contingente complessivo di personale dipendente (in servizio alla data di redazione del presente Piano) è di centotredici unita, di cui due dirigenti a tempo indeterminato e due a tempo determinato, su cinque settori. Negli ultimi anni si è osservato un costante decremento del personale in servizio, aggravatosi da un elevato numero di pensionamenti avvenuti in particolare nel 2018 e nel 2019 e accentuatosi con i previsti pensionamenti del 2020 anche a causa dei pensionamenti "quota 100". A partire dal decorso anno 2020 si registra una parziale inversione di tendenza grazie a nuove assunzioni di personale in pianta organica effettuate negli ultimi mesi del 2020, nel 2021 e quelle programmate per il 2022

Gli obiettivi e le strategie dell'Ente sono prioritariamente di mantenere e migliorare lo ~~suo~~ ^{servizio} draggiunto.

Sedi istituzionali

Sede Centrale	Via Enrico Carboni, Oristano
---------------	------------------------------

Sedi operative viabilità

Abbasanta	Località Pranu Prenu
Mogorella	Casa cantoniera
Neoneli	Casa cantoniera "Isteddu"
Paulilatino	Ex casa cantoniera "Pranu Tzoccoro"
Samugheo	Casa cantoniera Accoro
Seneghe	Ex Ospedaletto
Sorradile	Casermetta di Lochele
Oristano	Via Parigi

SOCIETA' PARTECIPATE ANNO 2022



SCHEDE DETTAGLIO SOCIETA'

DETTAGLIO

A.1 Partecipate in attività

Ente controllato	Perimetro TUSPP	Quota partecipazione	Funzioni attribuite e Attività svolte	Durata impegno	Onere gravante sul bilancio 2020 dell'Ente	Risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari
SERVIZI PROVINCIA ORISTANO S.r.l.	SI	100%	Manutenzione degli edifici pubblici e scolastici di competenza della Provincia e attività inerenti all'ambiente, nello specifico tabellamenti delle zone di ripopolamento e cattura delle oasi di protezione faunistica e sfalcio delle pertinenze stradali.	Fino al 2037	€ 1.079.719,34 (impegni competenza per contratti di servizio)	Anno 2018 +82.642 Anno 2019 +14.506 Anno 2020 +38.217
CONSORZIO INDUSTRIALE E PROVINCIALE DI ORISTANO	NO	20,94% (Consorzio previsto dalla L.R. 10/2008)	Sviluppo delle attività produttive nei settori dell'industria e dei servizi	Fino al 2040	nessun onere	Anno 2018 +143.405 Anno 2019 +101.827 Anno 2020 +36.425
CONSORZIO UNO	NO	12,5%	Promozione e diffusione della cultura universitaria nell'area oristanese.	Fino al 2046	nessun onere	Anno 2018 -22.173 Anno 2019 +5.857 Anno 2020 +16.514
CONSORZIO TURISTICO HORSE COUNTRY - in liquidazione	NO	9,09%	Promozione e valorizzazione delle attività turistiche legate al cavallo	IN LIQUIDAZIONE	nessun onere	Anno 2018 +33 Anno 2019 -981 Anno 2020 -893

2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

2.1. VALORE PUBBLICO

2.1.1. STRATEGIE DI CREAZIONE DI VALORE PUBBLICO

Le linee guida per la compilazione del Piano Integrato di Attività e organizzazione (PIAO pongono al centro del processo di pianificazione il concetto di Valore Pubblico, o meglio di "Creazione di valore pubblico", Per un Ente territoriale Creazione di Valore Pubblico si declina sostanzialmente nel miglioramento del livello di benessere (economico, sociale e ambientale) della collettività amministrata e degli stakeholders.

La Creazione di valore pubblico deve fungere da filo conduttore comune per i diversi ambiti e articolazioni del Piano, in modo da costruire un sistema coerente e interconnesso di azioni e obiettivi. Gli impatti delle politiche specifiche di un ente sul benessere dei propri utenti e stakeholder e dei progetti di

miglioramento amministrativo su dipendenti e organizzazione devono essere programmati, misurati e valutati tramite specifici indicatori di outcome.

A tal fine, l'ente deve sviluppare un efficace ed efficiente percorso di sviluppo sostenibile che guardi all'Agenda 2030 dell'ONU. In questa prospettiva lo sviluppo sostenibile può cioè essere programmato, misurato, valutato e certificato tramite gli SDGs (Sustainable Development Goals). I 17 obiettivi di sviluppo sostenibile, articolati in 240 indicatori.

In sintesi, il modello di creazione del Valore Pubblico consente di mettere a sistema, governare e finalizzare le performance di una o più PA verso la generazione di Benessere a favore dei cittadini di oggi e di domani, in un'ottica di Sviluppo Sostenibile. Quindi il Valore Pubblico funge da volano metodologico e organizzativo per la generazione di Benessere Equo e Sostenibile a favore di utenti e cittadini.

In realtà le varie dimensioni di pianificazione si sono sviluppate negli anni in modo ampiamente indipendente o comunque i collegamenti con gli obiettivi strategici di creazione di valore pubblico non sono esplicitati.

Come base di partenza per la costruzione del PIAO 2022-2024 si è quindi svolto un esercizio bottom-up, cioè di rendere espliciti i collegamenti tra gli obiettivi posti a base della famiglia di piani e gli obiettivi strategici. In considerazione del fatto che il Piano delle performance è quello che più incorpora elementi di valore, anche se non espliciti, la ricostruzione ha avuto come base una rilettura "strategica" del piano delle performance.

Le tabelle seguenti costituiscono quindi una prima sistematizzazione delle connessioni tra obiettivi strategici e le indicazioni di obiettivi del Piano delle performance, individuandone i benefici, in termini di contributo agli obiettivi di sviluppo economico e sociale, che individuano in sostanza il "valore pubblico".

Dal punto di vista metodologico:

- L'"area strategica" individuata è corrispondente a uno dei 17 Goal (SDG) dell'agenda ONU 2030, in modo da inserirsi in un quadro di riferimento diffuso e consolidato
- Analogamente gli "obiettivi di sviluppo sostenibile" fanno riferimento ai "target" specifici dell'Agenda ONU 2030, che sono oggetto di attenzione e misurazione anche da parte di ISTAT
- Le "azioni strategiche" e la loro aggregazione in "ambiti di intervento" sono ricavate da una ricognizione del Piano delle Performance, in modo specifico per quanto riguarda gli "obiettivi di performance organizzativa" che sono primariamente connessi alla creazione di valore pubblico.
- La colonna "benefici/outcome" individua l'effetto delle azioni strategiche sugli stakeholders e in generale sono orientati a specifiche aree di misurazione, in genere riferibili a specifici indicatori elaborati periodicamente dall'ISTAT e consultabili nel Rapporto SDGs 2021 che contiene Informazioni statistiche per l'agenda 2030 in Italia. In questo modo si può ancorare la valutazione dei benefici/outcome a un quadro concettuale definito a cui corrisponde una base statistica, spesso disponibile su base territoriale, sia pure nella consapevolezza che su tali indicatori influiscono anche molti fattori non governabili dalla provincia. In particolare, gli indicatori di outcome (riportati tra parentesi) sono riferiti agli specifici indicatori ottenibili dal rapporto Istat. Si osservi inoltre che questi indicatori sono anche alla base dei sistemi di indicatori BES (benessere equo e sostenibile).

N.B Gli indicatori Istat indicati nelle tabelle seguenti possono essere rimpiazzati da indicatori più specifici, individuandone le fonti e possibilità di misurazione.

Area strategica: Salute e benessere (SDG Goal 3)

Obiettivo di sviluppo sostenibile	Ambito di intervento	Azione strategica	Benefici/outcome
-----------------------------------	----------------------	-------------------	------------------

3.3 combattere e ridurre le malattie trasmissibili.	Tutela della salute: Lotta agli insetti e ai roditori	Monitoraggio e controllo dei focolai larvali di culicidi; Interventi di derattizzazione; Interventi di profilassi contro la West Nile disease	Riduzione di danni alla salute
--	---	---	--------------------------------

Area strategica: Istruzione di qualità (SDG Goal 4)

Obiettivo di sviluppo sostenibile	Ambito di intervento	Azione strategica	Benefici
4.1 Assicurare che tutti i ragazzi e le ragazze completino una istruzione libera equa e di qualità	Pianificazione territoriale	Dimensionamento scolastico provinciale	Adeguamento offerta scolastica alle esigenze <i>(Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione)</i>
4.3 Garantire parità di accesso alla istruzione	Assistenza studenti disabili	Assistenza studenti disabili	Garantire il diritto all'istruzione <i>(Alunni con disabilità: scuola secondaria di secondo grado)</i>
4a Costruire e adeguare le strutture scolastiche / ambienti di apprendimento sicuri	Nuove costruzioni e adeguamento edifici scolastici	Messa a norma edifici scolastici (Magistrali, Industriale Othoca, polivalente via Diaz	Garantire la fruibilità e sicurezza degli edifici scolastici
	Manutenzione edifici scolastici	Impianti termici, impianto elettrico e condizionamento	Assicurare condizioni ottimali di vivibilità negli edifici scolastici <i>(Scuole accessibili dal punto di vista fisico)</i>

Area strategica: Acqua pulita e servizi igienico-sanitari (SDG Goal 6)

Obiettivo di sviluppo sostenibile	Ambito di intervento	Azione strategica	Benefici
--	-----------------------------	--------------------------	-----------------

6.3 Migliorare la qualità dell'acqua riducendo l'inquinamento	Tutela del territorio e dell'ambiente: Prevenzione inquinamento delle acque	1)Controllo e vigilanza sull'utilizzo degli effluenti di allevamento nelle zone vulnerabili da Nitrati; 2) Creazione di un archivio informatico delle autorizzazioni allo scarico di acque reflue fuori fognature	Miglioramento della qualità dell'acqua prevenendo situazioni di inquinamento delle falde acquifere
6.4 aumentare l'efficienza dell'uso dell'acqua in tutti i settori e garantire prelievi e forniture sostenibili di acqua	Tutela del territorio e dell'Ambiente: Gestione integrata del ciclo dell'acqua	Dotarsi di un Regolamento per le concessioni del demanio idrico che disciplini le autorizzazioni e le licenze delle acque pubbliche	Miglioramento dell'utilizzo razionale dell'acqua

Area strategica: Città e comunità sostenibili (SDG Goal 11)

Obiettivo di sviluppo sostenibile	Ambito di intervento	Azione strategica	Benefici
11.4 Proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale	Tutela e valorizzazione dei beni culturali	Progetto lingua sarda	Preservare il patrimonio culturale locale (Spesa pubblica pro capite a protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici)
11.2 Fornire accesso a sistemi di trasporto sicuri e sostenibili, migliorare la sicurezza stradale	Mobilità	Miglioramento e ampliamento rete stradale (Circonvallazione di Cuglieri Sistemazione strada prov. Bosa-Montresta	Facilitare la mobilità sul territorio

		Interventi SP 60 e SP 10)	
		Manutenzione rete stradale Piccoli interventi locali Intervento strutturale sul ponte della SP11 Messa in sicurezza cavalcaferrovia sulla SP 53 Ristrutturazione del ponte sulla SP24 a Sedilo	Garantire la fruibilità e sicurezza delle strade

Area Strategica : Garantire modelli di consumo e produzioni sostenibili (SDG Goal 12)

Obiettivo di sviluppo sostenibile	Ambito di intervento	Azione strategica	Benefici
12. raggiungere una gestione ecologicamente corretta di tutti i rifiuti durante tutto il loro ciclo di vita, e ridurre significativamente il loro rilascio nell'aria, nell'acqua e nel suolo	Tutela del territorio e della salute umana	Attività autorizzatoria e di controllo sulla gestione dei rifiuti	Riduzione degli impatti negativi sulla salute umana e sull'ambiente

Area strategica: Azioni per combattere il cambiamento climatico e i suoi impatti (SDG Goal 13)

Obiettivo di sviluppo sostenibile	Ambito di intervento	Azione strategica	Benefici
13,1 Riduzione dei rischi legati al clima e alle catastrofi naturali di tipo idrogeologico	Tutela del territorio e prevenzione idrogeologico	Interventi di manutenzione del reticolo idrografico nell'ambito del territorio Provinciale	La sicurezza del territorio e dei cittadini da rischi di alluvioni fluviali

Area strategica: Biodiversità e Fauna selvatica (SDG Goal 15)

Obiettivo di sviluppo sostenibile	Ambito di intervento	Azione strategica	Benefici
15. Arrestare la perdita di biodiversità e proteggere e prevenire l'estinzione delle specie minacciate	Tutela della fauna selvatica	Introdurre sistema di monitoraggio e controllo delle oasi faunistica e delle zone di ripopolamento e cattura della fauna selvatica mediante l'utilizzo di strumenti tecnologici di rilevazione avanzati per l'acquisizione di informazioni in tempo reale di immagini ed elaborazione dati attraverso veivoli a pilotaggio remoto	Preservare la biodiversità e le molteplici specie di fauna selvatica; favorire lo sviluppo turistico locale orientato sulla valorizzazione delle emergenze ambientali del territorio.

Area strategica: Pace, giustizia e istituzioni solide (SDG Goal 16)

Obiettivo di sviluppo sostenibile	Ambito di intervento	Azione strategica	Benefici
16.6 Sviluppare istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti a tutti i livelli	Diritti sociali	Introduzione di procedura informatizzata per richiesta di contributo per lo smaltimento di amianto da parte dei privati	Facilitare la partecipazione dei cittadini al bando per la concessione dei contributi in modo efficiente e trasparente
		Aggiornamento delle informazioni e della modulistica per la richiesta dei procedimenti in ambito ambientale:VAS, AIA, SCARICHI e POZZI	Presentazione delle istanze da parte degli utenti in modo corretto e conseguente riduzione dei tempi procedurali.

Obiettivo di sviluppo sostenibile	Ambito di intervento	Azione strategica	Benefici
--	-----------------------------	--------------------------	-----------------

16.6	Sviluppare istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti a tutti i livelli	Diritti sociali	Garantire la corretta predisposizione e gestione dei documenti contabili	Garantire a tutti i Settori dell’Ente la piena e celere disponibilità delle risorse finanziarie per l’erogazione dei servizi di propria competenza
			Nel rispetto degli strumenti di programmazione ed, in particolare, del Piano Triennale del Fabbisogno del Personale, curare i procedimenti di assunzione del personale	Garantire a tutti i Settori dell’Ente la piena e celere disponibilità delle risorse umane per l’erogazione dei servizi di propria competenza

2.1.2. ACCESSIBILITÀ FISICA E DIGITALE

Azioni finalizzate alla piena accessibilità, fisica e digitale (eliminazione barriere architettoniche, accessibilità al sito e ai servizi telematici).

Punto 2.1.2.

Quadro generale e cenni PNRR

L’amministrazione intende potenziare l’impatto positivo generato dalle proprie attività anche attraverso una strategia trasversale di creazione di valore pubblico attraverso obiettivi operativi generali di semplificazione, digitalizzazione e piena accessibilità ai servizi dell’Ente operando attraverso il potenziamento del sistema informativo, la ingegnerizzazione dei processi ed il sito istituzionale. Tali attività consentiranno di generare economie di sistema territoriale per i cittadini e migliorare la fiducia nell’istituzione migliorando l’accessibilità e la trasparenza.

Il mutamento avviato dall’ente nella fase di “emergenza” legata alla pandemia ha consentito di avviare un mutamento culturale nel personale che, unito all’evoluzione tecnologica che ha permesso l’innovazione del sistema informativo dell’Ente, grazie anche alle risorse messe a disposizione a tale scopo sta contribuendo a informatizzare le procedure, migliorandone la semplicità, la trasparenza e l’efficienza. Con il Piano Triennale dell’informatica, che l’Ente approverà nell’anno in corso, verrà potenziata la trasformazione digitale già avviata e potrà consentire di raggiungere gli obiettivi fissati per la Pubblica Amministrazione nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che grazie ai fondi del Next Generation Europe EU (NGEU), mette a disposizione ingenti investimenti per finanziare “Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA”. Le attività che verranno previste nel Piano Triennale dell’informatica e che verranno realizzate a partire dall’anno in corso sono concepite in armonia e coerenza con le disposizioni del CAD per accelerare la transizione al digitale. La finalità sulla quale l’Ente sta concentrando il proprio impegno è quella

di adeguare il proprio sistema informativo affinché i cittadini amministrati possano godere di un accesso a connessioni veloci e affidabili, grazie alle quali usufruire di una gamma sempre più ampia di servizi in forma digitale, erogati completamente on-line e, come conseguenza, migliorare il rapporto tra gli stessi e l'Ente.

Per incoraggiare tutti gli utenti a privilegiare il canale online rispetto a quello esclusivamente fisico, si sta operando per accelerare la semplificazione complessiva dell'uso del sistema e migliorare l'inclusività dei servizi, in modo che si adattino anche alle esigenze dei cittadini senza alcuna competenza pregressa, nel pieno rispetto delle norme riguardanti l'accessibilità e la protezione dei dati.

Azioni concrete programmate

Le attività complessive e trasversali di adeguamento del sistema informativo si intersecano con il miglioramento dell'accessibilità in coerenza con le indicazioni contenute nelle "Linee Guida sull'accessibilità degli strumenti informatici", adottate dall'AgID, nell'anno in corso si provvederà:

- alle verifiche dell'accessibilità degli strumenti informatici al fine di valutarne lo stato di conformità;
- a definire e pubblicare la dichiarazione di accessibilità;
- a predisporre un meccanismo di feedback per ricevere le segnalazioni dagli utenti del sito.

Si provvederà nel concreto all'adeguamento e sviluppo del sito istituzionale in coerenza con le nuove possibilità di fruizione digitale. Sarà potenziato il contenuto del informativo del sito istituzionale, e saranno fruibili on-line le informazioni e i modelli per l'utenza, relativi ai contenuti ed alle modalità di svolgimento dei procedimenti Valutazione Ambientale Strategica (V.a.s.) e (Autorizzazione Integrata Aziendale (AIA) e alle autorizzazioni scarichi e pozzi con riferimento a tutte le informazioni attuali e pregresse.

In linea con gli intenti strategici legati al miglioramento dell'accessibilità digitale sono stati approvati e comunicati dall'Ente all'Agenzia per l'Italia Digitale, i seguenti obiettivi di accessibilità dell'Ente:

- Miglioramento dell'iter di pubblicazione su web
- Adeguamento alle 'Linee guida di design siti web della PA'
- Miglioramento moduli e formulari presenti sul sito/i
- Organizzazione del lavoro

Attraverso lo strumento informatico denominato Casa di Vetro, già in uso, del quale è prevista nell'anno in corso l'implementazione, sarà possibile rispondere efficacemente, in modo automatico ed informatizzato, ai principi in tema di pubblicità e trasparenza contenuti nella Legge Anticorruzione (L.190/2012) e nel Decreto legislativo 33/2013, realizzando, di fatto, senza appesantimenti procedurali e ritardi, gli obiettivi dell'Amministrazione "Trasparente".

Con tale intervento verrà migliorata l'efficienza e l'attuazione del principio di trasparenza con la pubblicazione automatica e dinamica nel sito, che permetterà all'Ente di fornire al Cittadino uno strumento di facile utilizzo per il reperimento delle informazioni, ed il contemporaneo rispetto della privacy. Tali obiettivi verranno implementati in continuità con gli interventi di adeguamento tecnologico già intrapresi l'anno scorso con il passaggio in cloud del sistema informativo, all'interno del progetto pluriennale di sviluppo di nuovi servizi. Nella progressiva implementazione del sistema informativo, si farà ricorso anche alle eventuali opportunità di finanziamento messe a disposizione a tale scopo per la Provincia dal PNRR.

Nel concreto si procederà alla reingegnerizzazione delle procedure e adeguamento del sistema informativo per garantire l'informatizzazione dei processi, quali: l'automatizzazione delle pubblicazioni nella sezione amministrazione trasparente del sito istituzionale degli atti relativi a determine a contrarre, bandi di gara e avvisi, graduatorie delle procedure di appalto, affidamenti diretti, provvedimenti di esclusione e di ammissione, composizione della commissione giudicatrice e curricula, contratti, incarichi professionali, contributi e sovvenzioni.

Verrà messo a punto, un nuovo iter procedimentale informatizzato che consentirà la pubblicazione degli atti, in automatico, grazie alle istruzioni che ogni singolo operatore potrà autonomamente impartire al sistema al momento della redazione dell'atto. Ciò permetterà, nell'ottica della lean organization di migliorare

l'attuale flusso procedurale che prevede invece passaggi manuali, quali la richiesta di pubblicazione, rivolta dal responsabile del procedimento al Responsabile della trasparenza, con metodi tradizionali (mail).

Verrà avviata l'integrazione tra i sistemi informatici a supporto della redazione degli atti e le registrazioni contabili, e la creazione dei file di monitoraggio delle gare da inviare agli Enti competenti. Attraverso soluzioni informatizzate saranno eliminati i passaggi relativi alle comunicazioni manuali di tutti i settori al responsabile, accelerando così i tempi, riducendo gli errori e scongiurando i ritardi.

I risultati previsti, unitamente a quelli relativi ad altri obiettivi strategici di digitalizzazione e miglioramento della trasparenza e adeguamento del sito istituzionale, rivestono una forte componente innovativa e consentono all'Ente di contribuire al raggiungimento degli obiettivi sui quali l'Italia, ha assicurato, nell'ambito delle riforme collegate al PNRR, il proprio impegno per superare i ritardi nel campo delle informatizzazione, che evidenziano che solo il 28% degli enti è dotato di un sito che consente di effettuare tutte le fasi di un procedimento amministrativo e solo un ulteriore 19% consente la trasmissione autenticata di dati da parte dell'utenza e, nel caso il procedimento debba essere completato con il pagamento di un corrispettivo, richiede nella maggior parte dei casi, attività esterne al sito. Risultati che invece l'Ente potrà ottenere entro l'anno in corso e che, consentendo applicazioni concrete di innovazione per tutti i servizi dell'Ente rivolti all'utenza, amplificandone i potenziali impatti.

Particolare rilievo, nel miglioramento delle prestazioni digitali complessive, rivestono, negli intenti dell'Ente, le innovazioni che abbiano un chiaro valore per l'utenza, con l'attivazione, in modo automatico e semplificato, del sistema di identificazione digitale e dei pagamenti On-line e dell'accesso digitale ai servizi.

L'obiettivo nell'anno in corso è quello di avviare sperimentalmente la gestione on-line di alcuni procedimenti in ambito ambientale, con la gestione integralmente informatizzata di tutte le fasi del procedimento. Si sperimenterà, in particolare la gestione dell'erogazione degli incentivi per la rimozione dell'amianto. Con riferimento a tale servizio, a partire dal bando, sarà possibile per i cittadini, la presentazione, tramite autenticazione digitale, della richiesta di incentivo, della documentazione necessaria, la gestione delle successive eventuali interlocuzioni e integrazioni documentali richieste in fase istruttoria, il pagamento dei diritti tramite il sistema di pagamenti on-line pago PA, conoscere l'iter della pratica nelle diverse fasi istruttorie fino all'eventuale concessione del contributo. Grazie alle implementazioni programmate potrà essere gestita on-line anche la fase successiva dei controlli e gestione degli stati di avanzamento lavori fino alla concessione definitiva e la chiusura del procedimento, consentendo rilevanti semplificazioni per i cittadini e recupero di produttività per gli uffici, attraverso l'utilizzo del fascicolo informatico.

L'adeguamento del sistema alle diverse fasi di tale servizio che verrà sperimentalmente implementato nell'anno in corso con riferimento ai servizi del settore ambiente, consentirà di pervenire "a regime", verosimilmente entro i prossimi due anni, alla gestione informatizzata di tutti i servizi digitalizzabili dell'Ente.

2.1.3. PROCEDURE DA SEMPLIFICARE E REINGEGNERIZZARE

Nel corso del 2022 in un'ottica di piena coerenza con gli obiettivi verso una sempre maggiore informatizzazione dell'attività della P.A. e di miglioramento e trasparenza dei servizi, si intende avviare l'informatizzazione della procedura, con accesso da parte dei privati mediante Spid, per le richieste di contributo per lo smaltimento dei manufatti contenenti amianto. Si procederà alla costruzione dei flussi informatici della procedura e alla predisposizione di apposita modulistica e documentazione informatica da utilizzare all'interno del sistema. Il presente obiettivo verrà attuato in raccordo con il Settore Affari Generali il quale provvederà alla realizzazione dell'infrastrutturazione hard-ware.

Verrà avviata un'azione che porti ad aggiornare, e successivamente implementare con la pubblicazione sul sito istituzionale, le informazioni relative ai contenuti e alle modalità di svolgimento dei procedimenti di scarichi, ricerca ed emungimento acque, VAS, di AIA, delle istanze relative alle autorizzazioni alla gestione dei rifiuti ai sensi degli artt.208-214-216 del D.Lgs.152/06 e s.m.i. (rispettivamente Autorizzazione in

procedura ordinaria e Autorizzazioni in procedura semplificata) - che al momento, sebbene già pubblicati nelle relative sezioni del canale tematico "Ambiente" del sito istituzionale - risultano obsoleti in funzione degli aggiornamenti normativi intervenuti negli ultimi anni. Tale aggiornamento si rende necessario al fine di evitare che l'utenza, presenti istanza con contenuti non più conformi alla normativa vigente con conseguente ritardi nella definizione dei procedimenti. E' evidente che il ricevimento di istanze correttamente formulate migliorano i tempi di istruttoria delle istanze.

Infine, sempre in un'ottica di semplificazione e trasparenza, sarà adottato un Regolamento per le concessioni di beni del demanio idrico per disciplinare autorizzazioni, concessioni e licenze di acque pubbliche non contemplate nei procedimenti SUAPE e i procedimenti relativi alle richieste d'uso della risorsa idrica per opere realizzate in difetto di autorizzazione alla ricerca idrica per uso domestico e per usi produttivi.

2.1.4. INCLUSIONE E EQUILIBRIO DI GENERE

Con Deliberazione dell'Amministratore Straordinario n. 61 del 30.06.2020 avente ad oggetto "APPROVAZIONE "PIANO DELLE AZIONI POSITIVE PER IL TRIENNIO 2020-2022", la Provincia di Oristano ha approvato il Piano delle Azioni Positive per il Triennio 2020-2022.

2.2. PERFORMANCE

Con deliberazione n. 1 del 11.01.2022, integrata con Deliberazione n. 85 del 28.07.2022, l'Amministrazione Provinciale di Oristano ha adottato il P:E.G. ed approvato gli obiettivi di performance per l'anno 2022.

2.3. RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA

Obiettivo prioritario dell'amministrazione è assolvere agli obblighi normativi in materia di trasparenza e anticorruzione: a tale scopo, con Deliberazione n. 56 del 28.04.2022 è stato approvato il "PIANO DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA PER IL TRIENNIO 2022/2024", aggiornato dal Segretario Generale, responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza.

Una mirata attenzione alla prevenzione della corruzione ed implementazione della Trasparenza è considerato obiettivo strategico per l'Ente, in conformità alle linee guida dell'ANAC, per cui tale obiettivo è stato anche inserito DUP 2022-2024. L'adozione del Piano delle Performance, in coerenza con quanto previsto nel Piano della Prevenzione della Corruzione 2022/2024, ha fissato anche obiettivi connessi all'attuazione del Piano in termini di prevenzione dei fenomeni di corruzione, attraverso le varie misure ivi previste.

Nell'ambito della rilevanza strategica che l'Ente intende dare all'obiettivo di prevenzione della corruzione e massima diffusione della trasparenza l'Ente, su proposta del RTPC, dall'anno 2019 ha avviato un percorso formativo nelle materie specifiche afferenti la prevenzione della corruzione e rispetto del Codice di comportamento dell'Ente, formazione proseguita nel 2020 anche con l'obiettivo specifico di aggiornare la mappatura dei rischi con l'aggiornamento del Piano 2022/2024, formazione che si intende garantire anche nell'anno 2022 e nell'arco temporale di vigenza del D.U.P.

L'obiettivo è quello di fornire al personale gli strumenti per prevenire la corruzione interna, ovvero la condotta illecita intesa non solo come fenomeno corruttivo in senso stretto (reati contro la P.A., illeciti civili e amministrativi), ma anche come "maladministration", intesa come l'insieme di tutte quelle irregolarità che costituiscono sintomo di mal funzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati (interesse proprio o di terzi) delle funzioni pubbliche attribuite.

Con la nota prot. n. 8532 del 19.05.2022, il Segretario Generale, all'interno del "Piano prevenzione della corruzione 2022/2024", precisava che per garantire una specifica formazione in materia di prevenzione della Corruzione e Trasparenza nel Piano 2022/2024 i Dirigenti dell'Ente devono garantire, a sé stessi ed ai dipendenti assegnati al proprio settore, la partecipazione ai seguenti videocorsi riguardanti l'anticorruzione e la trasparenza:

- 1) ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA (MODULO 1);
- 2) ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA (MODULO 2);
- 3) LINEE GUIDA SULLA FORMAZIONE, GESTIONE E CONSERVAZIONE DEI DOCUMENTI INFORMATICI. UNA GESTIONE DEI DOCUMENTI COMPLETAMENTE DIGITALE.
- 4) LA CORRETTA REDAZIONE DI DETERMINE E DELIBERE ALLA LUCE DEI PRINCIPI DI TRASPARENZA PUBBLICITA' E TUTELA DELLA PRIVACY;
- 5) I CONTROLLI RELATIVI ALLA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA E ALLE AUTOCERTIFICAZIONI MANUALE DI GESTIONE DOCUMENTALE;
- 6) COME PROCEDERE NEL PROCESSO DI DEMATERIALIZZAZIONE DOPO LE NUOVE LINEE GUIDA AGID, L'INTRODUZIONE DI SPID E DI PAGOPA;
- 7) LA FASE ESECUTIVA DEL CONTRATTO DI APPALTO DI SERVIZI DI DURATA NELLO SQUILIBRIO NEGOZIALE DERIVANTE DAL PERIODO DI EMERGENZA COVID 19;

Nella nota si precisa che la partecipazione ai corsi sarà obbligatoria per tutto il personale, per i corsi di cui ai punti 1 e 2 relativi ai moduli "ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA (MODULO 1 e MODULO 2) mentre la partecipazione agli altri corsi di cui ai punti 3-7 sarà obbligatoria per i dipendenti che a vario titolo collaborano nei procedimenti amministrativi con particolare riferimento ai procedimenti a più alto rischio corruttivo che verranno individuati dai Dirigenti e comunicati al Segretario /Responsabile della prevenzione della corruzione.

Gli stessi Dirigenti, prosegue la nota, dovranno verificare l'avvenuta partecipazione dei propri dipendenti ai moduli formativi sopraindicati e trasmettere al sottoscritto Segretario / RPCT e per conoscenza al Dirigente GRU per l'archiviazione nei fascicoli personali, l'attestazione di avvenuta formazione obbligatoria effettuata dal personale dipendente assegnato al settore nonché del Dirigente medesimo.

Il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della Provincia di Oristano viene aggiornato annualmente, entro le scadenze previste dalla legge, tenendo conto delle disposizioni normative più recenti ed, in particolare, per il Piano 2022-2024, del Piano Nazionale Anticorruzione approvato con Delibera ANAC n. 1064 del 13 novembre 2019 e del Vademecum ANAC "Orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza", approvato dal Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione in data 2 febbraio 2022 al fine di semplificare ed uniformare il recepimento del quadro normativo della materia che si presenta tutt'oggi in continua evoluzione.

Col PNA 2019, il Consiglio dell'Autorità ha deciso di concentrare la propria attenzione sulle indicazioni relative alla parte generale del PNA, rivedendo e consolidando in un unico atto di indirizzo tutte le indicazioni date fino ad oggi, integrandole con orientamenti maturati nel corso del tempo e che sono anche stati oggetto di appositi atti regolatori.

L'obiettivo è quello di rendere disponibile nel PNA uno strumento di lavoro utile per chi, ai diversi livelli di amministrazione, è chiamato a sviluppare ed attuare le misure di prevenzione della corruzione.

Link al Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza – Provincia di Oristano:

<https://provincia-oristano.e-pal.it/L190/?idSezione=485&id=&sort=&activePage=&search=>

3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

3.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Settore Affari Generali

Competenze

Assicura il corretto supporto operativo al funzionamento di tutti i settori attraverso la gestione unificata ed omogenea dei servizi di carattere amministrativo e nonché le competenze relative alla Programmazione della rete scolastica, il Welfare e le Pari Opportunità

Comprende i seguenti servizi:

Servizio amministrativo, appalti e contratti; Provveditorato; Sistemi informativi; Ufficio stampa, comunicazione, trasparenza e organi istituzionali; Avvocatura e contenzioso; Ufficio programmazione rete scolastica, welfare e pari opportunità; Ufficio politiche comunitarie e partecipate.

Settore Finanziario e Risorse Umane

Competenze

Garantisce le funzioni attribuite dalla legge e dai regolamenti dell'Ente. Predisporre la bozza del bilancio di previsione, pluriennale e del D.U.P. e ne cura l'esecuzione dopo l'approvazione definitiva da parte del Consiglio. Predisporre la bozza di rendiconto, ne cura l'esecuzione e gli altri adempimenti conseguenti, dopo l'approvazione definitiva da parte del Consiglio Provinciale. Predisporre le proposte di deliberazione per tutte le materie di propria competenza. Controlla la gestione finanziaria delle entrate e delle spese.

Gestisce i tributi dell'Ente, i servizi economici, assicura la tenuta e l'aggiornamento degli inventari. Assicura gli adempimenti di cui all'art. 19 del D.Lgs. 267/2000 per la parte finanziaria e contabile, cura le statistiche di competenza dell'Ente, predisporre e cura le procedure per la contrazione di mutui e l'affidamento del servizio di tesoreria dell'Ente.

Supporta il Segretario Generale nella predisposizione del Piano Esecutivo di Gestione e in tutti gli atti di competenza dello stesso, per la parte economico finanziaria.

Garantisce la gestione integrata delle risorse umane e organizzative e gli adempimenti di natura amministrativa, contrattuale ed economica relativi al personale dell'Ente.

Comprende i seguenti servizi:

Gestione entrate e spese; Bilancio, patrimonio, economato, segreteria; Controllo di gestione e statistica; Organizzazione, sviluppo e gestione giuridica del personale; Gestione economico-previdenziale del personale.

Settore Lavori Pubblici e Istruzione

Competenze

Garantisce il complesso delle attività relative alla progettazione, esecuzione, manutenzione e gestione della rete viaria Provinciale, delle relative opere annesse e connesse., alla gestione in qualità di committente dei lavori di competenza del settore.

Assicura il servizio di polizia stradale, la vigilanza e tutte le funzioni e le competenze dell'Ente, presiede le commissioni di gara, provvede all'affidamento dei servizi di ingegneria a professionisti esterni in casi di impossibilità di esecuzione all'interno dell'Ente, espleta i compiti di Responsabile Unico del Procedimento ai sensi del D.Lgs 50/2016.

Predisporre gli atti e relazioni relativi ai finanziamenti, assicura la correttezza e la celerità di adozione di tutti gli atti tecnico-amministrativi di competenza. Cura i rapporti con gli altri Enti e Società coinvolti nella realizzazione e gestione delle opere pubbliche, gestisce le attività espropriative relative alla realizzazione delle opere. Garantisce tutte le procedure tecnico-amministrativo relative alle espropriazioni, interagisce con i servizi degli altri settori nei procedimenti riguardanti alienazioni, permuta, locazione e comodato d'uso degli immobili dell'Ente, assicura la stima e conservazione del demanio stradale.

Gestisce il contenzioso amministrativo legato alla definizione bonaria delle controversie sorte in corso di realizzazione delle opere, supportando gli uffici legali nelle cause riguardanti i procedimenti di propria competenza.

Cura la funzionalità degli edifici e degli impianti di edilizia scolastica, assicura l'efficacia gestionale degli interventi in materia di istruzione scolastica, spettacolo e attività culturali, sport, cultura e lingua sarda. Predisporre atti di impegno e liquidazione attinenti dei capitoli di propria competenza.

Assicura la sicurezza negli edifici istituzionali dove si svolge attività lavorativa e la gestione del patrimonio di propria competenza.

Comprende i seguenti servizi:

Servizio progettazione e gestione edilizia scolastica e istituzionale, Servizio manutenzione edilizia scolastica e istituzionale.

Settore Ambiente e Attività Produttive

Competenze

Cura la salvaguardia dagli inquinamenti, assicura l'espletamento delle competenze provinciali nell'ambito delle funzioni assegnate, garantisce l'attuazione delle politiche energetiche, la protezione e la vigilanza ambientale, provvede alla gestione del patrimonio di propria competenza.

Garantisce la gestione delle competenze trasferite dalla L.R. n.23/98 ed i programmi di sperimentazione in agricoltura e la promozione delle produzioni agroalimentari, assicura la gestione delle funzioni di cui alla L.R.9/2006 e la gestione degli aspetti produttivi legati all'attività ittica e delle funzioni di cui alla L.R. 4/2006.

Provvede, inoltre, alla gestione delle politiche legate allo sviluppo sostenibile ed all'esercizio delle competenze e delle funzioni tutela del territorio.

Comprende i seguenti servizi:

Servizio acque, igiene e profilassi, Protezione civile, difesa del suolo e rifiuti, Servizio amministrativo, Servizio per le attività produttive, Servizio supporto al sistema produttivo e sviluppo sostenibile

Segreteria Generale

Competenze

È responsabile della prevenzione della corruzione, redige e aggiorna il piano triennale di prevenzione della corruzione e ne promuove l'attuazione ai sensi della L. 190/2012, promuovendo la specifica formazione in materia. È responsabile della trasparenza e vigila, con il supporto della posizione organizzativa del Servizio Trasparenza, sull'attuazione degli obblighi di pubblicazione dei dati da parte dei Dirigenti Responsabili ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

Assicura la completa compilazione, anche da parte dei dirigenti dei vari dati e informazioni di competenza da inserire nel referto che annualmente il Presidente della Provincia deve inviare alla Corte di conti, circa la regolarità della gestione e sull'efficacia e adeguatezza del sistema dei controlli interni ai sensi dell'art. 148 del D.Lgs. 267/00. Garantisce l'attuazione delle disposizioni di cui agli adempimenti previsti dalle leggi e dal Regolamento sui controlli interni, promuovendo l'attuazione delle varie forme di controllo interno, previste dagli artt. 147/147 quinquies del D.Lgs. 267/00 nonché del vigente regolamento sui controlli interni.

Svolge specifica attività di direzione del controllo successivo di regolarità amministrativa, ai sensi dell'art. 14 bis del D.Lgs.267/00 e, con lo specifico supporto del Dirigente Finanziario nonché degli altri dirigenti, il controllo strategico ai sensi dell'art. 147 ter del D.Lgs. 267/00, adottando o promuovendo l'adozione dei vari atti connessi a tali procedure.

Sovrintende alle attività dell'Ente e coordina le attività dei dirigenti, la predisposizione del D.U.P. e, con il Dirigente del Servizio Personale, la predisposizione del Programma Triennale del Fabbisogno del Personale per garantire una piena funzionalità di tutti i Settori dell'Ente, segnalando, se necessario, quelli particolarmente carenti e, conseguentemente, proponendo i profili professionali maggiormente necessari. Presiede la parte pubblica in seno alla Delegazione trattante, ai fini della contrattazione integrativa di competenza dell'Ente.

Propone l'adozione il piano della performance e obiettivi di performance organizzativa e individuale in aderenza agli strumenti programmatici dell'Ente, nonché per dare attuazione al Piano della prevenzione della Corruzione e agli obblighi in materia di trasparenza.

Vigila affinché il servizio competente si occupi della gestione delle partecipate, della gestione dei procedimenti amministrativi e delle proposte di atti deliberativi connessi con gli enti rientranti nel “Gruppo Amministrazione Pubblica”.

Vigila affinché sia garantita la redazione dei Piani di razionalizzazione e monitoraggio sulla loro attuazione, il coordinamento tra società partecipate e strutture interne dell’ente, l’elaborazione di relazioni e report periodici, nomine e designazioni di rappresentanti, atti di indirizzo e di ricognizione, di adesione, di costituzione, di dismissione, di revoca e di cessione afferenti tale ambito nonché il funzionamento del comitato di controllo delle società partecipate di cui fa parte come componente.

Vigila, altresì, affinché siano garantiti gli adempimenti in materia di trasparenza con l’aggiornamento dei dati sul sito, nella sezione “Amministrazione Trasparente” – sotto-sezione “Enti controllati”.

Vigila e promuove la ricerca e divulgazione sulle opportunità finanziarie offerte dai vari bandi (locali, nazionali ed europei) affinché l’Ente Vi possa partecipare.

3.2 ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE

Con Deliberazione dell’Amministratore Straordinario n. 21 del 10.03.2021 avente ad oggetto “*Modifica disciplinare "emergenza da Covid -19: organizzazione lavoro agile del personale dipendente"*”, la Provincia di Oristano ha approvato gli art. 2 e 4 del testo del Disciplinare “*Emergenza da COVID-19: Organizzazione lavoro agile del personale dipendente*” allegato alla deliberazione n. 26 del 16/03/2020 ed approvato il nuovo Disciplinare “*Emergenza da COVID-19: Organizzazione lavoro agile del personale dipendente*” allegato alla presente deliberazione che, nell’ambito dell’applicazione, sostituisce in tutto l’allegato alla deliberazione n. 26 del 16/03/2020.

Si rimanda al Disciplinare allegato.

3.3 PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

L’Amministrazione Provinciale di Oristano ha approvato ed integrato “Il Piano Triennale del Fabbisogno del Personale 2022-2024” con le seguenti Deliberazioni dell’Amministratore Straordinario:

- n. 130 del 09.12.2021 “Verifica eccedenza o esubero del personale anno 2022 ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs n.165/2001 - Approvazione del Piano Triennale dei fabbisogni di personale 2022-2024 e della dotazione organica”;
- n. 142 del 29.12.2021 “Piano Triennale dei fabbisogni di personale 2022-2024 e della dotazione organica di cui alla deliberazione n. 130 del 09/12/2021 – integrazione”;
- n. 75 del 07.07.2022 avente ad oggetto “Decreto Ministeriale 11 gennaio 2022 del ministro per la pubblica amministrazione (gazzetta ufficiale serie generale n. 49 del 28 febbraio 2022) "Individuazione dei valori soglia ai fini della determinazione delle capacità assunzionali delle province e delle città metropolitane" attuativo dell'articolo 33, comma 1-bis, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34 - presa d'atto e individuazione del valore soglia di cui all'art. 4 comma 1 per la Provincia di Oristano e modifica fabbisogno del personale 2022 – 2024”;

Si rimanda agli allegati “Piano dei Costi” e “Piano delle Assunzioni”, approvato con deliberazione dell’Amministratore Straordinario n. 75 del 07.07.2022.

4. MONITORAGGIO

Sintesi degli strumenti e modalità di monitoraggio per le diverse dimensioni di piano